



**Quanto costa la pugnolata. Berlusconi: «Dobbiamo ringraziare Mastella, se non ci fosse stato lui Prodi**



**sarebbe ancora al governo, e noi teniamo alla riconoscenza». Mastella: «Possono fare a meno della**

**Campania? Facciano. Possono fare a meno del Sud? Prego»**

Dai giornali di domenica 10 febbraio

## «Noi siamo il futuro, loro il passato»

Veltroni in Umbria apre la campagna del Pd: l'Italia è in piedi, è la politica che deve rialzarsi «Alle elezioni liberi più che soli». «Meno tasse, più salari: grazie al risanamento è possibile» L'apprezzamento di Prodi. La destra reagisce con nervosismo. Il listone Pdl perde Storage

Commenti **EU**  
Economia mondiale

IL POTERE  
SI SPOSTA A EST

IGNACIO RAMONET

Il taglio dei tassi annunciato dalla Federal Reserve degli Stati Uniti riuscirà ad impedire la recessione in America e a sventare lo spettro di un collasso mondiale? Molti esperti ritengono di sì. Nel peggiore dei casi ritengono che potrebbe intervenire un rallentamento della crescita. Altri osservatori dei Paesi capitalisti sono molto preoccupati. In Francia, Jacques Attali prevede un crollo a Wall Street, sede della Borsa di New York e garante ultimo della piramide dei mutui, mentre Michel Rocard è convinto che sia imminente una crisi mondiale e che il sistema sia sul punto di esplodere.

Ci sono molti segnali di allarme. C'è un rinnovato interesse per le riserve aurifere e c'è una corsa a comprare - il prezzo dell'oro è cresciuto del 32% nel 2007. Tutte le principali istituzioni economiche, compresi il Fondo monetario internazionale (Fmi) e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Oce), prevedono tassi di crescita più bassi in tutto il mondo.

Il tutto è cominciato quando nel 2001 è scoppiata la bolla di Internet. Per salvare gli investitori, l'allora presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, decise di incoraggiare il mercato immobiliare inaugurando una politica di tassi bassi e riducendo gli oneri fiscali sulle proprietà immobiliari. In questo modo gli intermediari finanziari e gli agenti immobiliari si sentirono incentivati a convincere un maggior numero di persone ad investire nel mattone.

segue a pagina 25

Primarie Usa

IL PESO  
DELL'APPARATO

GIAN GIACOMO MIGONE

Ora i problemi posti dalle elezioni americane si riducono ad un solo interrogativo, essenziale: i Democratici intendono eleggere il prossimo presidente degli Stati Uniti, capace di sfidare il declino sussultorio della più grande potenza mondiale, o preferiscono lasciare le cose come stanno, in una condizione di subalternità morale, politica e culturale che li affligge, fin dall'epoca di Ronald Reagan?

segue a pagina 24

### Le parole di Walter

PIETRO SPATARO

C'è una parola che rappresenta meglio di altre il senso della sfida di Veltroni: futuro. È una parola che ricorre spesso (per la precisione undici volte) nel discorso di Spello e che indica una nuova frontiera. Davanti a uno scenario di tetti, campanili e ulivi (il paese reale), il leader del Pd ha segnato a Spello uno spartiacque per la politica italiana. Di là il vecchio e il passato. Di qua il nuovo e il futuro.

È il primo messaggio. E sarà, non c'è dubbio, lo spartito di questa difficilissima campagna elettorale. Nessuno scontro ideologico, serenità, voglia di andare, un programma e un'utopia: costruire un'Italia che si lasci finalmente alle spalle i fantasmi del Novecento. Per la destra, per Berlusconi, si tratta di un'altra insidia. La guerra al comunismo diventa ancora di più un'arma logora e antica.

Tra qualche giorno Veltroni ci dirà con quale programma cercherà di conquistare gli italiani. Ma già da oggi emerge chiaramente (anche grazie al lavoro svolto da Romano Prodi e interrotto solo dalla rissosità degli alleati) l'idea di un paese libero e pulito, onesto e lieve, coraggioso e intraprendente. Un paese nel quale possano stare insieme l'operaio che si batte per un salario migliore e per un lavoro che non porti morte e l'imprenditore che vuole crescere e chiede regole e opportunità, non burocrazia.

segue a pagina 4

Staino



«Noi siamo il nuovo, loro sono il passato, sempre gli stessi». Con un discorso di mezz'ora tra gli ulivi di Spello, Walter Veltroni ha aperto la sua campagna elettorale. Il leader del Pd ha ribaltato gli slogan di Berlusconi («l'Italia è in piedi, è la po-

litica che deve rialzarsi»), ha ribadito che le tasse dei lavoratori possono diminuire, ha parlato di sogno e utopia. Nervose le reazioni della destra.

Andriolo, Collini, Di Blasi, Zegarelli, Brunelli, Venturelli alle pagine 2, 3 e 4



Walter Veltroni, durante l'apertura della campagna elettorale a Spello, in Umbria. Foto di Crocchioni/Ansa

## Obama rimonta: decideranno i superdelegati?

Il senatore travolge Hillary in Nebraska, Louisiana, Washington. La sfida resta ancora aperta

GIORNO DEL RICORDO

### Napolitano: le Foibe furono pulizia etnica

«Le Foibe furono pulizia etnica, e pace per le reazioni inconsulte che vennero al mio discorso di un anno fa da fuori d'Italia». Nella giornata del ricordo, il presidente Napolitano torna a ripetere le parole che un anno fa suscitavano le proteste dell'allora presidente croato Stipe Mesic.

a pagina 7

CAMPIONATO DI CALCIO

### Comanda sempre l'Inter Catania contesta l'arbitro

I nerazzurri mantengono gli 8 punti sulla Roma grazie al 2-0 del posticipo. Ma il primo gol (di Cambiasso) a Catania era in fuorigioco. Dopo Pato il Milan ringrazia un altro baby-bomber: Alberto Paloschi, 18 anni, suo l'1-0 al Siena. La Juve tiene il passo vincendo a Udine. Successi anche per Toro e Samp. Lazio ko a Empoli.

nello sport

Barack Obama vince nettamente le primarie in Nebraska, Louisiana e nello Stato di Washington e riduce il suo svantaggio nei confronti di Hillary Clinton in termini di delegati. La sfida è ora più che mai aperta: il prossimo passaggio di rilievo è il 4 marzo, quando si assegneranno 600 delegati tra Ohio, Texas e Pennsylvania: Hillary è in testa nei sondaggi, ma più si va avanti più prende corpo la possibilità che a decidere

alla fine saranno i 796 superdelegati del Partito Democratico. Anche sabato l'affluenza è stata altissima: in alcuni casi addirittura il doppio rispetto alle primarie che premiarono John Kerry: una conferma del grande entusiasmo che circonda la sfida democratica. In campo repubblicano netta affermazione di Huckabee: il successo finale di McCain non è in discussione ma la destra oltranzista ora peserà di più. Rezzo a pagina 8

PER NON DIMENTICARE. STORIA E DOCUMENTI DI UN DRAMMA ETNICO DEL XX SECOLO. In edicola in occasione dell'anniversario della tragedia delle foibe a soli 7,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano. PIERLUIGI PALLANTE LA TRAGEDIA DELLE «FOIBE» Memoria e storia

L'ITALIA SFIORA L'IMPRESA CON L'INGHILTERRA LA LEZIONE DEL RUGBY: SCONFITTI E CONTENTI Noi & Loro MAURIZIO CHERICI La rosa (bianca) rubata RUBARE UN FIORE ormai non è reato. La morale si adegua al marketing della modernità. Nell'Italia politica dei Dini e dei Mastella, viados alla ricerca del marciapiede d'alto bordo; o dei Cuffaro, Previti, Dell' Utri, insomma, gente così, il peccato sembra veniale e nessuno se ne meraviglia. Purtroppo c'è chi insiste nel brontolare con la malinconia del sopravvissuto a una morale trascurata: non si rassegna alle mani lunghe dei nostri tempi. È successo a Milano, qualche sera fa, fondazione Lazzati, Corsia dei Servi. Nel presentare il saggio di Paola Rosà, Willy Graf - Con la Rosa Bianca contro Hitler, prefazione commossa di Moni Ovadia, la piccola casa editrice Il Margine distribuisce due foglietti. E li distribuisce in ogni città dove si parla del libro: Novara, Brescia, Rovereto. Continuerà; non si rassegna. La gente deve sapere. Berlinghieri a pagina 13 segue a pagina 25

Alessio D'AMATO • Dario PETTI Lady Asl IN LIBRERIA pag.126 - €10 Editori Riuniti La casta della Sanità. Fatti e misfatti. Gli autori devolvono i proventi di questo libro all'Associazione ANTEA per l'assistenza ai malati oncologici